



GIUNTA REGIONALE

Seduta del - 6 DIC. 2017 Deliberazione N. 735/C

L'anno _____ il giorno _____ del mese di - 6 DIC. 2017
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente
Sig. Dott. Luciano D'ALFONSO
con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. LOLLI Giovanni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. DI MATTEO Donato	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. GEROSOLIMO Andrea	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. PAOLUCCI Silvio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. PEPE Dino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. SCLOCCO Marinella	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Fabrizio Bernardini

OGGETTO

Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 - Disegno di legge regionale

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato e corretto dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*;

VISTO l'articolo 62, Titolo V, dello Statuto della Regione Abruzzo;

VISTI i documenti di programmazione regionale e in particolare il Documento di Economia e finanza regionale 2018-2020, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 550 del 5 ottobre 2017 e la nota di aggiornamento approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. _____ del _____;

VISTA

- la propria deliberazione adottata in data odierna, avente ad oggetto "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2018 – 2020 della Regione Abruzzo (Legge stabilità regionale 2018)";
- la propria deliberazione adottata in data odierna, avente ad oggetto "Disavanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014. Piano di rientro – Art. 9 comma 5 del D. L. 78/2015 – Modifica ed integrazione della deliberazione di G.R. 826/C del 11 dicembre 2016"

Dato atto che alla data attuale l'ente a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 89/2017 e dell'impugnativa del governo sulla legge regionale 16/2017 si trova ad aver approvato i seguenti documenti contabili:

- con propria deliberazione del 8 agosto 2017, n.435/C è stato approvato il disegno di legge regionale ad oggetto: "Rendiconto generale per l'esercizio 2013. Conto Finanziario, Conto generale del Patrimonio e Nota Preliminare – Modifiche alla legge regionale 7 marzo 2017 n. 16 " su cui i revisori hanno espresso il proprio parere ed che successivamente a detto parere è stata trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per la parifica, prima della nuova approvazione da parte del Consiglio Regionale; nella suddetta deliberazione di approvazione del disegno di legge la Giunta Regionale ha proceduto ad adeguarsi ai rilievi della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per l'Abruzzo fondanti il giudizio di parifica ed alle ulteriori richieste in merito al riaccertamento dei residui contenuti nella sentenza della Corte Costituzionale n. 89/2017, con la rideterminazione finale del risultato d'amministrazione nell'importo complessivo di Euro -737.919.595,33
- con propria deliberazione 536/C del 29/09/2017 è stato approvato il disegno di legge regionale ad oggetto: "Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa" con la rideterminazione finale del risultato d'amministrazione nell'importo complessivo di Euro – 681.326.400,32 di cui 170.442.960,17 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013
- con propria deliberazione n. 692 del 24 novembre 2017 si è proceduto ad approvare il Riaccertamento straordinario dei residui al 1 gennaio 2015 le cui risultanze complessive evidenziano un maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui pari ad euro 18.538.264,04.

Richiamato

- l'art. 9, comma 5, del Decreto-legge 19.06.2015, n.78 così come modificato dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1, comma 691 che prevede *"....In deroga all'articolo 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il*

pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della Giunta Regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro."

- l'articolo 68 del disegno di legge di bilancio dello Stato AS 2960 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 in corso di discussione al Parlamento che nella versione presentata dal governo ai commi da 5 a 8 testualmente prevede:

"5. Il ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014, disciplinato dall'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, può essere rideterminato in quote costanti, in non oltre 20 esercizi per le Regioni che si impegnano a riqualificare la propria spesa attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Il disavanzo di cui al periodo precedente è quello risultante dal consuntivo o, nelle more dell'approvazione del rendiconto da parte del Consiglio Regionale, quello risultante dal consuntivo approvato dalla Giunta Regionale.

6. Le Regioni di cui al comma 5, per gli anni dal 2018 al 2025, incrementano i pagamenti complessivi per investimenti in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2 per cento per l'anno 2018, del 2,5 per cento per l'anno 2019, del 3 per cento per l'anno 2020 e del 4 per cento per ciascuno degli anni 2021-2025. Ai fini di cui al primo periodo, non rilevano gli investimenti aggiuntivi di cui all'articolo 1, commi 140-bis e 495-bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e, per il solo calcolo relativo all'anno 2018, i pagamenti complessivi per investimenti relativi all'anno 2017 da prendere a riferimento possono essere desunti anche dal preconsuntivo.

7. le regioni di cui al comma 5 certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui al comma 6 entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 1, comma 475, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

8. Le regioni di cui al comma 5 adeguano il piano di rientro del disavanzo 2014, approvato ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in attuazione del comma 5, a decorrere dal 2018, con riferimento alla quota non ancora ripianata del disavanzo 2014. Nel caso in cui il piano di rientro sia definito sulla base del consuntivo approvato dalla Giunta regionale, il piano di rientro di cui al periodo precedente è adeguato a seguito dell'approvazione del rendiconto 2014 da parte del Consiglio regionale."

Dato atto che

- sulla base di quanto riportato nell'articolo 68 del disegno di legge, in discussione al Parlamento, l'assessore al Bilancio ha dato disposizione (con nota prot. 307352/17/San del 1/12/2017) di procedere alla costruzione del documento contabile di programmazione del triennio 2018 / 2020 tenendo conto degli spazi di manovra offerti dalla norma contenuta nell'articolo 68 commi da 5 a 8 del disegno di legge statale in precedenza richiamato, riservandosi in caso di mancata approvazione della disposizione da parte del Parlamento, di procedere con un maxi emendamento della Giunta alla correzione del disegno di legge di Bilancio regionale 2018 ;

CONSIDERATO che

- nonostante gli spazi finanziari determinatisi a seguito dell'applicazione della dilazione del piano di rientro in venti anni come da articolo 68 del d.d.l. del bilancio dello stato 2018 in

corso di approvazione da parte del Parlamento, la situazione finanziaria regionale è caratterizzata da criticità provenienti dalle gestioni precedenti costituite da obbligazioni pluriennali incompressibili determinate da leggi pluriennali di spesa, dall'indebitamento diretto ed indiretto della Regione, da un'elevata spesa corrente e ricorrente, dalla destinazione di risorse a copertura dei deficit pregressi del Servizio Sanitario regionale e alla destinazione di risorse correlate al piano di rientro ex art. 9, comma 5, D.L. 19/06/2015, n. 78, convertito dalla L. 6.08.2015, n. 125 (così come in corso di modificazione da parte del Parlamento), nonché alla destinazione di risorse correlate al maggior disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 riveniente dal riaccertamento straordinario dei residui in corso di definizione (art. 3, comma 16, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.);

- la spesa regionale iscritta nel bilancio di previsione finanziario 2018-2020, resta fortemente compressa come negli esercizi precedenti in considerazione dei numerosi e rilevanti tagli alle risorse finanziarie delle regioni operati con interventi normativi statali ripetuti nel corso degli ultimi anni e questo comporta la compressione di spese seppure segnalate come incompressibili dalle Strutture amministrative regionali;
- il livello delle risorse finanziarie disponibili risulta inferiore rispetto a quelle necessarie per soddisfare le esigenze finanziarie comunicate dalle strutture amministrative regionali per cui non è stato possibile procedere all'iscrizione per intero degli stanziamenti di spesa richiesti dalle Strutture amministrative regionali;
- si è proceduto alla costruzione del documento di programmazione e dei suoi equilibri, tenuto conto di quanto sopra argomentato e degli indirizzi forniti dall'assessore al bilancio.

VISTO il disegno di legge regionale concernente "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e la relativa Relazione, allegati come parte integrante e sostanziale del presente atto, costruiti tenendo conto degli spazi di manovra offerti dalla norma contenuta nell'articolo 68 commi da 5 a 8 del disegno di legge statale in precedenza richiamato;

RITENUTO di dover approvare e far proprio il disegno di legge regionale concernente "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020" e Relazione, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, riservandosi, in caso di mancata approvazione della disposizione da parte del Parlamento del richiamato articolo 68 commi da 5 a 8, di procedere, con emendamento della Giunta da adottare con successivo provvedimento, alla correzione del disegno di legge di Bilancio regionale 2018;

DATO ATTO che all'individuazione dei capitoli all'interno di ciascuna categoria di entrata e di ciascun macroaggregato di spesa del bilancio e alla relativa assegnazione ai Dipartimenti Regionali si procederà con proprio atto deliberativo denominato "Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020";

CONSIDERATO:

- che ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 68 il Collegio dei Revisori, istituito con la medesima legge, *"esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge di bilancio, di assestamento e di variazione del bilancio, di rendiconto generale, e sui relativi allegati. Il parere del collegio è allegato, a pena di irricevibilità, alle proposte di legge all'atto del loro deposito presso il Consiglio regionale"*;
- che ai sensi del successivo comma 5., *"I pareri del collegio sono resi entro 20 giorni lavorativi dal ricevimento dell'atto"*;
- che ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la Giunta contestualmente alla proposta di bilancio trasmette ai fini conoscitivi, la proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati (all. 12/1, 12/3, 12/4, 12/5, 12/6, 12/7);

DATO ATTO che la proposta di deliberazione è stata sottoscritta per la regolarità tecnico-contabile e amministrativa nel rispetto dell'Ordinamento contabile dal Dirigente del Servizio Bilancio;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento Risorse e Organizzazione, sulla base di quanto sopra ha espresso parere favorevole ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento stesso;

A seguito di istruttoria favorevole del Servizio competente;

A VOTI unanimi, espressi nelle forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare il disegno di legge regionale, corredato della relativa relazione, concernente "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020", allegato quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione (allegato A);
2. di precisare che la Giunta si impegna fin d'ora, in caso di mancata approvazione dell'articolo 68 del disegno di legge di bilancio dello Stato AS 2960 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" da parte del Parlamento, di procedere con proprio emendamento da adottare con successivo provvedimento, prima dell'approvazione da parte del Consiglio, alla correzione del presente disegno di legge di Bilancio regionale 2018;
3. di dare atto che il Servizio Assistenza atti del Presidente e della Giunta procederà alla trasmissione del presente provvedimento al Collegio dei Revisori della Regione Abruzzo ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 68 per l'espressione del necessario parere e al Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
4. di dare atto, infine, che il Servizio Assistenza atti del Presidente e della Giunta procederà alla contestuale trasmissione della proposta di articolazione dei programmi in macroaggregati (all. 12/1, 12/3, 12/4, 12/5, 12/6, 12/7) ai sensi dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 come integrato e corretto dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

DIREZIONE REGIONALE/STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 4 L.R. 77/99):
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE

SERVIZIO/POSIZIONE DI STAFF: SERVIZIO BILANCIO

UFFICIO: Bilancio preventivo e politiche del credito

UFFICIO Conto del Patrimonio e Perenzioni

UFFICIO Analisi e pareri finanziari

L'Estensore
Dott. Luigi Colangelo
Sig.ra Carla Pesciello
Dott.ssa Annarita Sponsillo

(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Luigi Colangelo
Sig.ra Carla Pesciello
Dott.ssa Annarita Sponsillo

(firma)

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott. Ebron D'Aristotile

(firma)

Il Direttore Regionale Dipartimento
Risorse e Organizzazione
Dott. Fabrizio Bernardini

(firma)

Il Componente la Giunta
Dott. Silvio Paolucci

(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta

(firma)

Il Presidente della Giunta

(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila li _____

Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta

(firma)